

I dati contenuti nell'ultimo dossier dell'Anmil

Più lavoro al femminile, aumentano gli infortuni

Daniela Gangemi

In occasione della Giornata internazionale della donna, l'Associazione fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro, richiama l'attenzione sul mondo del lavoro femminile. Pubblicato lo studio "Lavoro e infortuni al femminile: le differenze di genere" che ha approfondito il tema del Gender gap (Divario di genere) per sottolineare la disuguaglianza tra la condizione della donna e quella dell'uomo in ambito economico, lavorativo, politico e per la loro tutela, aspetti che diventano ancor più critici in presenza di lutti o di familiari con disabilità. La realizzazione della ricerca è frutto di una proposta del Gruppo donne Anmil per le Politiche femminili composto da Graziella Nori (portavoce), Maria Agnello, Alessandra Caponi, Michelina Ferrazzo e Patrizia Sannino, e realizzato grazie al supporto del responsabile dei servizi statistico-informativi Franco D'Amico. Se si esaminano gli ultimi dati al femminile disponibili su Open Data Ilnail, si evince che in Italia, nel 2019, si sono registrati 229.865 infortuni sul lavoro, con un aumento dello 0,5% rispetto al 2018. «A livello regionale la situazione – ha dichiarato il presidente territoriale Anmil, Francesco Costantino – non possiamo non citare l'aumento dell'occupazione femminile e l'ingresso delle donne in settori lavorativi ad alto rischio di infortuni che, fino a ieri, prevedevano esclusivamente lavorazioni destinate agli uomini. A tutto ciò si affiancano i problemi legati alle gravi conseguenze socio-psicologiche derivanti da un eventuale infortunio occorso alla donna e il difficile recupero dell'autostima che ne condiziona l'incapacità di ricostruire una serena vita affettiva familiare, sociale e lavorativa. Pertanto – conclude il presidente – riteniamo che sia un dovere di tutti cercare di passare dalle parole ai fatti in tempi brevi, nel tentativo di migliorare concretamente la situazione». Se si confrontano i dati tra il 2018 e il 2019, gli infortuni denunciati totali in passano da 2.443 a 2.410 con una variazione dell'1,4%, mentre gli infortuni denunciati mortali sono passati da 5 a 8.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

